

Il caso

Articoli e foto, il patrimonio de L'Unità all'Archivio di Stato

di Simone Mosca

Un secolo di storia in fotografie, copie, fogli di articolese seguite alla morte di Pertini, di immagini di Enrico Berlinguer che lavorava giovane in redazione, di titoli più che provocatori di quando magari durante il fascismo il quotidiano proletario, socialista e comunista dovette uscire per vent'anni in clandestinità e al venti spesso dispensato opponendosi alla dittatura da ogni dovere di rigore linguistico: «A salario di merda, lavoro di merda». Soprattutto,

tra alti e bassi della testata, tra spettacoli alti e bassi, tra Lino Banfi e Ionesco, cronaca e politica, lo spaccato di un Novecento che spenti gli originali fuochi ideologici è ormai un universale romanzo italiano.

Ieri l'Archivio di Stato di Milano di via Senato ha presentato ufficialmente l'acquisizione di quasi 2 mila scatoloni in cui giace il patrimonio (quasi) integrale de L'Unità. Cioè appunto del giornale fondato il 12 febbraio del '24 da Antonio Gramsci, fino al '91 organo ufficiale del Pci e poi fino al 2017 delle formazioni di sinistra che sarebbero seguite ereditan-



Un secolo di quotidiani
L'archivio de L'Unità

done la titolarità (nell'ordine Pds, Ds, Pd). È un ritorno a casa tra l'altro, perché se la storica redazione dal Dopoguerra con la caduta del Duce si stabilì a Roma, la prima ebbe sede in via Santa Maria alla Porta.

«Credo che sia molto utile e necessario, data la situazione attuale italiana, che il giornale sia compilato in modo da assicurare la sua esistenza legale per il più lungo tempo possibile» scriveva Gramsci da Vienna nel '23 ai compagni caldeggiando l'iniziativa che sarebbe diventata L'Unità. «Per il più lungo tempo possibile. Ricomincio da 100» si intitola co-

si anche la giornata di studi che il 12 febbraio vedrà in via Senato 10 discutere dei materiali appena arrivati all'Archivio, ancora da studiare e catalogare. Sarà un'occasione per confrontarli con quelli che all'Insc e all'Archivio del Lavoro di Sesto San Giovanni conservano già due parentesi della storia del quotidiano, il cui patrimonio era stato vincolato già nel '97 ma che causa fallimento, passaggi di mano, richieste dei creditori, si era disperso tra il Lazio e la Lombardia. Fino al recupero in tempo per il centenario.

GIORGIO NERI

Archivio di Stato

L'Unità, cent'anni di storia italiana

MILANO

Il 12 febbraio 1924 viene dato alle stampe in Via Santa Maria alla Porta il primo numero del giornale "l'Unità". Fondato, nel divampare della dittatura fascista, da Antonio Gramsci, fondatore del Pci, a cui voleva assicurare un organo di stampa. Perché a Milano? L'aveva anticipata Salvemini, la risposta, nel 1899: «Quello che oggi pensa Milano, domani lo penserà l'Italia».

Parole riproposte da Annalisa Rossi, Soprintendente agli archivi e alle biblioteche della Lombardia e direttore dell'Archivio di Stato di Milano, dove l'archivio del quotidiano, in 1.850, sca-

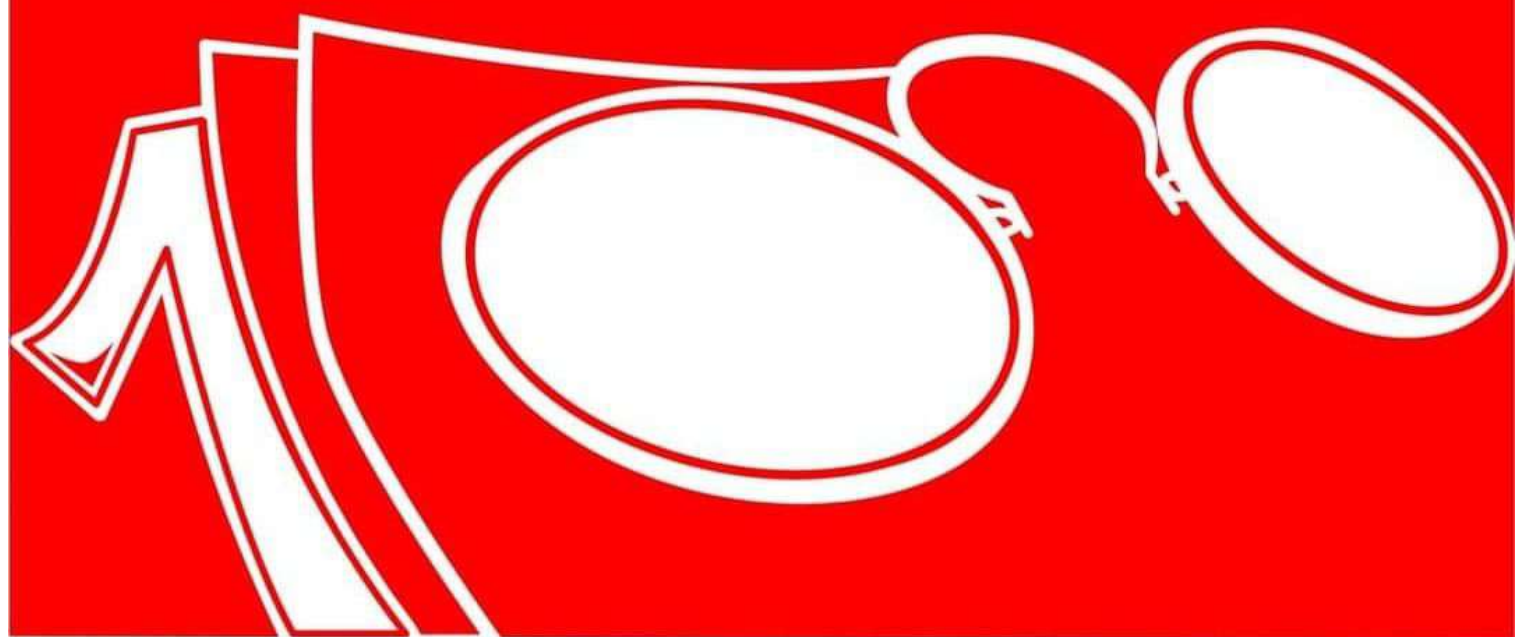


Il materiale è racchiuso in 1.850 scatole pronto per essere riordinato e valorizzato dagli esperti dell'Archivio di Stato

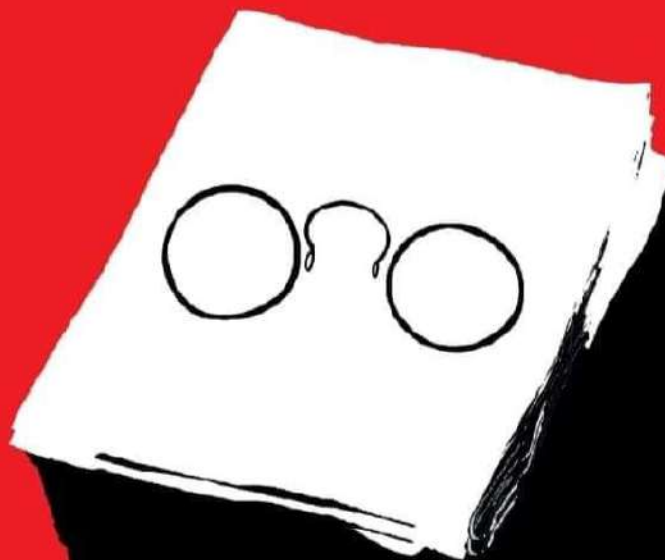
tole da trasloco (in metà, foto meravigliose), è ora riunito. Per essere riordinato e valorizzato. A cominciare dalla giornata di studi, 12 febbraio, avvio delle celebrazioni del centenario. "Ricomincio da 100", titola il programma. "Per il più lungo tempo possibile", la volontà di restituire, celebrando pure democrazia e pluralismo, la conoscenza di un seco-

lo di storia italiana: fascismo, nazismo, violenze, Olocausto, clandestinità, morte di Gramsci, Resistenza, Italia repubblicana, Russia sovietica, battaglie degli anni 60, i grandi balzi dei 70, terrorismo, arrivo di Enrico Berlinguer e strappo da Mosca, crollo del muro di Berlino, scioglimento del Pci, nascita dell'Ulivo e poi del Pd. Perché questo giornale

nazionale- binocolo attraverso il quale guardare il mondo e i conflitti sociali si chiamò "l'Unità", lo spiega ora il giornalista Oreste Pivetta, presente nell'archivio (insieme a Rodari, Pasolini, Calvino, Moravia, Natalia Ginzburg, Sibilla Aleramo) con pezzi magistrali: «Gramsci sapeva che un Paese diviso, solo a Milano, cuore di un'industria promossa da una borghesia illuminata, allora avrebbe potuto trovare l'unità». Formula non riservata in esclusiva alla sinistra operaia. E qui le forze produttive sempre la possono trovare. Grazie anche al pluralismo dell'informazione, che a Milano ha sempre il suo cuore pulsante. Negli scatoloni dell'archivio de "l'Unità", numerosi i ritagli de "Il Giorno", e di altre testate concorrenti. Ma l'attesa è soprattutto per le sorprese che si potrebbero estrarre dai faldoni con lettere e documenti. E fare nuova luce, chissà, sulle «trame oscure degli anni di piombo». Anna Mangiarotti



l'Unità 1924-2024



“Per il più lungo tempo possibile”

Antonio Gramsci

Ricomincio da 100
Gli archivi dell'Unità a Milano (1924-2024)

Annalisa Rossi - Soprintendente agli archivi e alle biblioteche della Lombardia
e Direttore Archivio di Stato di Milano

Maria Canella ed Elena Puccinelli - Memoria & Progetto

Giorgio Bigatti e Monica Di Barbora - ISEC

Debora Migliucci - Archivio del Lavoro

Norma De Bellis e Mimmo Carulli - Fotogramma / Archivio Giancarlo De Bellis

Oreste Pivetta - Giornalista

Uliano Lucas - Archivio Uliano Lucas



Palazzo del Senato - via Senato 10, Milano

12 febbraio 2024 - ore 15:00

Lecture sceniche di Michele Marullo

Mostra documentaria

DGA DIREZIONE
GENERALE
ARCHIVI



Soprintendenza
archivistica e bibliografica
della Lombardia

ARCHIVIO
A
MILANO
DI STATO

1973
2023
50



FONDAZIONE
ISEC
Istituto
per la storia
e la cultura
contemporanea



**& MEMORIA
& PROGETTO**

anai
Associazione Nazionale
Archivisti Italiani
Lombardia





PRESIDENTI AMERICANI

CINEMA

PRINCIPALE NELLA SECONDA STRADA

CINEMA

LA VISTA CELLARIA

CINEMA

Probi dall'inferno di M. Holland

CINEMA

CINEMA

PONTI DI MARICON COUNTY

CINEMA

CINEMA

POSTERIORE DELLA ALLEA

Piedicanti: il cinema (1950)

CINEMA

PIOVONO LE PIETRE

CINEMA

L'ospite d'inverno

di Alan Rickman

CINEMA

ORA BELLA VIOLENZA

CINEMA

1056

ONE NIGHT STAND

CINEMA

PRESTAZIONE STRAORDINARIA

CINEMA



I testi convocati dal carcere negli ultimi anni, alcuni inediti

Tutte le lettere di Gramsci

Grande iniziativa editoriale
La più ampia raccolta sinora pubblicata
Un'opera inedita, soprattutto a giorni

l'Unità
PUBBLICA DUE VOLUMI
DI 304 PAGINE CIASCUNO

GRAMSCI
lettere dal carcere
1

GRAMSCI
lettere dal carcere
2



1° VOL.
24 GENNAIO

2° VOL.
14 FEBBRAIO

GIORNALE + LIBRO = LIRE 2000

30

l'Unità

Oggi gli acri a terra
Il rincalzo è scoppo d'attesa

La crisi economica ha colpito duramente il settore agricolo. Gli agricoltori si aspettano un sostegno governativo per affrontare la situazione. In parallelo, si discute di nuove politiche per la terra e l'ambiente.







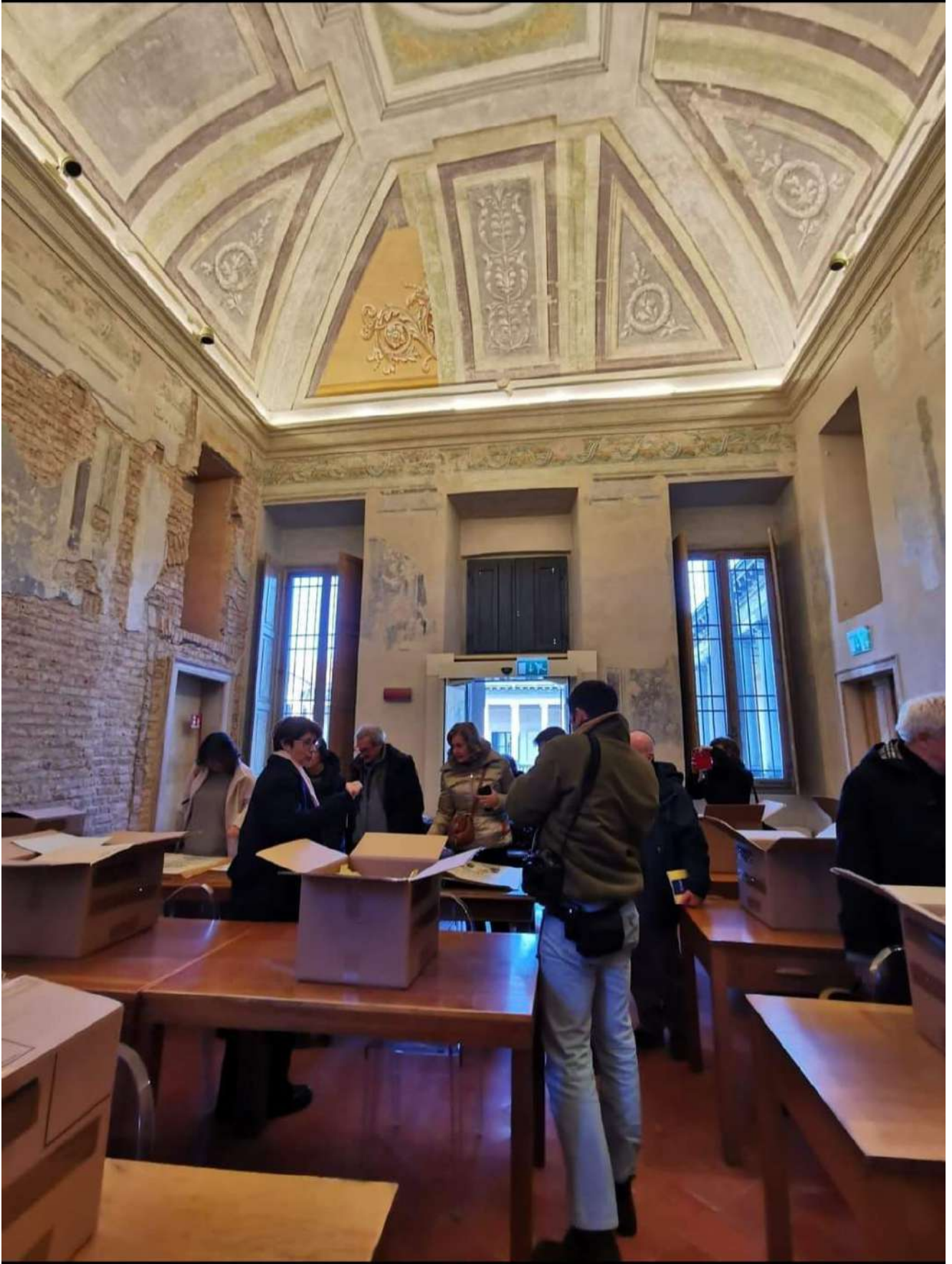














19/01/2024 11:17







1

2

3

ENRICO - PRIMI PIANI

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER ENRICO - VISITA IN SICILIA 1992

BERLINGUER BIANCA

BERLINGUER ENRICO - CON PERSONALITA' STRANIERE

BERLINGUER ENRICO - CON L'UNITA' IN VISITA AL GIORNALE

